

**UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA**

Piazza Aldo Moro 33/A 70122 Bari - C.F. 80000270720 P.I. 04474350727

**BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013)**

	ANNO 2018		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		3.723.606,27		5.499.774,85
a) contributo ordinario dello stato	0,00		0,00	
b) corrispettivi da contratto di servizio	0,00		0,00	
b1) con lo Stato	0,00		0,00	
b2) con le Regioni	0,00		0,00	
b3) con altri Enti Pubblici	0,00		0,00	
b4) con l'Unione Europea	0,00		0,00	
c) contributi in conto esercizio	2.591.881,45		4.246.731,95	
c1) contributi dallo Stato	0,00		0,00	
c2) contributi da Regione	1.164.924,00		2.847.189,95	
c3) contributi da altri Enti Pubblici	1.115.000,00		1.115.000,00	
c4) contributi dall'Unione Europea	311.957,45		284.542,00	
d) contributi da privati	0,00		0,00	
e) proventi fiscali e parafiscali	0,00		0,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.131.724,82		1.253.042,90	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00
4) incremento di immobili per lavori interni		0,00		0,00
5) altri ricavi e proventi		156.539,99		116.900,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	0,00		0,00	
b) altri ricavi e proventi	156.539,99		116.900,00	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>3.880.146,26</b>		<b>5.616.674,85</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				0,00
7) per servizi		2.604.791,05		4.271.450,57
a) erogazione di servizi istituzionali	2.461.556,00		4.128.481,18	
b) acquisizione di servizi	95.739,06		94.521,52	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	25.042,00		28.379,72	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	22.453,99		20.068,15	
8) per Godimento beni di terzi		46.760,00		108.752,00
9) per il personale		1.156.202,15		1.148.193,40
a) salari e stipendi	760.349,78		823.649,68	
b) oneri sociali	212.532,17		222.412,81	
c) trattamento fine rapporto	63.101,65		68.274,00	
d) trattamento di quiescenza e simili	9.489,05		8.127,41	
e) altri costi	110.729,50		25.729,50	
10) ammortamenti e svalutazioni		7.246,33		6.890,84
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.560,00		4.560,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.171,33		1.746,38	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00		0,00	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	515,00		584,46	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.844,58		7.161,54
12) accantonamento per rischi		0,00		0,00
13) altri accantonamenti		3.000,00		3.000,00
14) oneri diversi di gestione		62.302,15		60.264,15
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	54.952,15		54.952,15	
b) altri oneri diversi di gestione	7.350,00		5.312,00	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>3.885.146,26</b>		<b>5.605.712,50</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>- 5.000,00</b>		<b>10.962,35</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		0,00		0,00
16) altri proventi finanziari		25.000,00		23.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0,00		0,00	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	25.000,00		23.000,00	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		120,00
a)interessi passivi	0,00		0,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0,00		0,00	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		120,00	
17 bis) utili e perdite su cambi		0,00		0,00
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 +16 -17 +-17 bis)</b>		<b>25.000,00</b>		<b>22.880,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
19) svalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 -19)</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		0,00		16.125,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		0,00		17.210,00
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>0,00</b>		<b>- 1.085,00</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>20.000,00</b>		<b>32.757,35</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>		<b>20.000,00</b>		<b>19.000,00</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>0,00</b>		<b>13.757,35</b>

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

## RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2018

### PREMESSA

Il Sistema delle Camere di Commercio pugliesi nel 2017 ha messo in atto le proprie attività così come stabilito dal Decreto Legislativo n.219 del 25 novembre 2016, che ha novellato il Decreto Legislativo n.23 del 10 febbraio 2010 (di riforma della Legge 580/1993). Con il Decreto di riforma sono stati eliminati, confermati o attribuiti compiti e funzioni alle Camere di Commercio e alle Unioni regionali.

Il momento è cruciale per le Camere di Commercio, anche e soprattutto dal punto di vista della propria architettura istituzionale; in quest'ottica, il 2018 risulta essere decisivo per il futuro assetto dell'intero sistema camerale nazionale. Un anno probabilmente da definire, senza timori, di svolta epocale per il sistema delle Camere di Commercio, non solo della Puglia ma nella sua interezza.

Diversi sono stati gli interventi normativi che hanno coinvolto direttamente il Sistema camerale: l'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 114/2014, che prevede la riduzione dell'importo del diritto annuale; la Legge 124/2015 cd. "Riforma della Pubblica Amministrazione", il Decreto Legislativo delegato 219/2016, che prevede, tra le altre cose, la riduzione del numero delle Camere ad un massimo di 60 e la possibilità di associarsi in Unioni regionali solo nel caso in cui in una regione siano presenti almeno 3 Camere di Commercio.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in data 8 agosto 2017, ha così emanato il decreto di attuazione del D.Lgs. 219/2016, il quale, per l'appunto, prevede il piano degli accorpamenti, del mantenimento o creazione di nuove Camere, Unioni regionali e Aziende speciali. Questo piano, presentato da Unioncamere al MISE che lo ha adottato, è comunque sottoposto alla sua vigilanza per il tramite di Unioncamere medesima, dovendo rispondere a comprovati criteri di efficienza e di equilibrio economico finanziario.

Tale piano ha sciolto la nube d'incertezza sulla futura esistenza dell'Unione regionale, in quanto è stato stabilito che, in Puglia, rimarranno 4 Camere di Commercio (Camera di Commercio di Bari, Camera di Commercio di Foggia, Camera di Commercio di Lecce, Camera di Commercio Brindisi-Taranto) e quindi sarà possibile mantenere in attività l'Unione regionale.

Il piano di accorpamento e riorganizzazione delle Camere, in Puglia, vedrà un ruolo attivo da parte dell'Unione regionale; un ruolo di affiancamento alle Camere di Commercio, anche per il tramite del sostegno di progettualità a supporto dello sviluppo economico dei territori e delle imprese.

Pertanto, Unioncamere Puglia nel corso del 2018 continuerà a svolgere la propria azione a favore di tutte le imprese della nostra regione, allineando le proprie attività alla luce del nuovo dettato normativo.

Nel 2018, dunque, gli uffici dell'Unione avvieranno attività di formazione del proprio personale ai fini di un reimpiego in attività aggiuntive, previste ex novo per le Camere e le loro Unioni. L'articolo 2 del Decreto 219/2016, difatti, riguarda i compiti e le funzioni che le "nuove" Camere, da sole o in forma associata, possono svolgere. Esse, in larga parte, ricalcano funzioni e compiti già svolti nel passato, ma se ne aggiungono di nuove, relative a turismo, cultura, alternanza scuola-lavoro, ambiente.

Lo scenario che si propone per le nostre Istituzioni, quindi, è quello di dover conformare, alla luce delle mutate condizioni normative, la propria organizzazione e la propria tecnostruttura per continuare a realizzare le tradizionali funzioni rimaste in capo al sistema camerale, nonché realizzarne di nuove, a favore del sistema imprenditoriale ed economico per lo sviluppo dei nostri territori.

Nonostante tutto questo e tenuto conto che la crisi economica ha continuato a produrre i propri effetti nel nostro Paese e, quindi, anche nella nostra regione, il sistema delle Camere di Commercio pugliesi continua a porsi come uno dei protagonisti dello sviluppo del territorio, essendo impegnato, ormai da più di un decennio, nell'opera di facilitare la competitività del sistema economico regionale per rilanciarne il proprio potenziale di sviluppo.

Permane, quindi, l'impegno quotidiano di Unioncamere Puglia affinché il Sistema camerale possa essere ancor più a sostegno dell'economia del nostro territorio.

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

## INTRODUZIONE

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2018 è redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudentiale valutazione dei proventi e del principio del pareggio.

Il documento previsionale per il 2018 tiene conto degli effetti sul contributo associativo determinati dalla riduzione del diritto annuale disposto dall'art. 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90.

L'art. 16, comma 1, lettera a) dello Statuto di Unioncamere Puglia prevede che il finanziamento dell'Unione sia assicurato dal contributo associativo secondo un'aliquota delle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte, diritto annuale e diritti di segreteria risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

Il contributo associativo per la programmazione dell'esercizio 2018, è determinato prendendo come riferimento i bilanci d'esercizio 2016 delle Camere, che risultano decurtati del taglio previsto del 40%.

Il preventivo 2018 continua a essere caratterizzato finanziariamente soprattutto dalle attività svolte in partnership e su commessa dell'Ente Regione Puglia, grazie alle convenzioni stipulate con vari Assessorati, che consentono la realizzazione di numerose iniziative in favore delle imprese, senza che alcun aggravio per il sistema camerale, anzi con il riconoscimento economico del lavoro compiuto dallo staff impegnato nelle attività promozionali e nella gestione amministrativa delle stesse.

Di seguito si forniscono alcuni brevi cenni sulle previsioni di entrata e di uscita:

### **A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

La previsione relativa al valore della produzione, in termini di competenza economica, per l'esercizio 2018 ammonta a complessivi € 3.880.146,26; la principale fonte di finanziamento dell'Ente è rappresentata dai contributi della Regione Puglia, pari ad € 1.164.924. Le Camere di Commercio contribuiranno, invece, per € 1.115.000.

### **1) Ricavi e proventi per attività istituzionale**

#### **c) contributi in conto esercizio**

##### c2) Contributi Regione Puglia

€ 1.164.924,00

L'intervento finanziario della Regione Puglia riguarderà la realizzazione di attività di competenza regionale che possono essere da questa assegnate operativamente all'Unione, in virtù di quel principio di sussidiarietà, che vuole il trasferimento di competenze a quegli enti in possesso del know how necessario a garantire efficienza nell'azione amministrativa. Apposite convenzioni sono state stipulate da quest'Unione con la Regione Puglia e regolano la realizzazione delle attività ed i relativi apporti finanziari, con il coinvolgimento anche di Organismi del sistema camerale.

In virtù degli accordi intercorsi e della convenzione in fase di perfezionamento, la Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari - per il 2018 contribuirà con la somma di circa € 1.124.924,00, di cui € 624.924,00 per la realizzazione dell'attività promozionale ed € 500.000,00 per rendere più incisiva l'azione promozionale mediante l'attuazione di azioni collaterali a supporto delle più importanti manifestazioni. Considerato che i contributi concessi dalla Regione saranno finalizzati alla promozione delle aziende pugliesi agroalimentari di qualità, la percentuale di contribuzione regionale sarà pari al 35% della spesa che quest'Unione sosterrà. La restante parte sarà a carico delle aziende partecipanti e, quindi, senza alcun onere a carico del Bilancio dell'Unione.

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

Per l'esercizio 2018, inoltre, è stato previsto un ulteriore finanziamento di € 40.000,00 da parte dell'Assessorato allo Sviluppo Economico per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale del Commercio.

c3) Contributi da altri Enti Pubblici

€ 1.115.000,00

## Quote associative Camere di Commercio

Per l'esercizio 2018, escludendo i contributi delle Camere di Commercio associate, sono previste le seguenti altre entrate:

Contributi Regione Puglia	€ 1.164.924,00
Contributi dall'Unione Europea	€ 311.957,45
Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	€ 1.131.724,82
Altri ricavi e proventi	€ 156.539,99
Proventi finanziari	€ <u>25.000,00</u>
<b>Totale</b>	<b>€ 2.790.146,26</b>

Poiché l'ammontare delle spese è previsto in € 3.905.146,26 (Costi della produzione € 3.885.146,26, Oneri tributari € 20.000,00), consegue che le Camere di Commercio associate dovranno contribuire per un ammontare complessivo di € 1.115.000 (€ 3.905.146,26 - € 2.790.146,26).

Il decreto legislativo 23/2010 di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio ha introdotto delle nuove regole per il finanziamento ordinario delle Unioni Regionali. L'art.6 comma 7 stabilisce, infatti, che la dotazione finanziaria dell'Unioncamere è assicurata da un'aliquota contributiva applicata alle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte, diritto annuale e diritti di segreteria risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio deliberato dagli Organi delle Camere della regione. Per quanto concerne le entrate per diritto annuale, gli importi devono essere considerati al netto degli oneri connessi alla riscossione, ai rimborsi dello stesso diritto, nonché dell'accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti.

Si elencano, di seguito, i dati contabili, relativi all'esercizio 2016, comunicati dalle Camere Consociate, da considerare per la determinazione della base imponibile 2018:

	<u>Contributi e trasferimenti statali</u>	<u>Diritto annuale</u>	<u>Diritti di segreteria</u>	<u>Totale entrate</u>	<u>Spese riscossione F24</u>	<u>Accantonamento fondo svalutazione crediti</u>	<b>TOTALE BASE IMPONIBILE</b>
BARI	0,00	15.620.068,85	5.146.751,47	20.766.820,32	48.319,66	4.251.058,17	<b>16.467.442,49</b>
BRINDISI	0,00	3.615.391,92	1.196.271,37	4.811.663,29	11.468,61	1.441.847,78	<b>3.358.346,90</b>
FOGGIA	0,00	5.771.979,53	1.988.107,39	7.760.086,92	37.883,23	1.875.676,71	<b>5.846.526,98</b>
LECCE	1.760,00	7.362.884,60	2.576.715,52	9.941.360,12	23.170,00	2.477.146,03	<b>7.441.044,09</b>
TARANTO	0,00	4.858.537,55	1.629.786,09	6.488.323,64	13.677,50	2.050.292,50	<b>4.424.353,64</b>
	<b>1.760,00</b>	<b>37.228.862,45</b>	<b>12.537.631,84</b>	<b>49.768.254,29</b>	<b>134.519,00</b>	<b>12.096.021,19</b>	<b>37.537.714,10</b>

Affinché sia raggiunto il contributo del sistema camerale necessario, pari a € 1.115.000,00, è indispensabile applicare l'aliquota del 2,970% sugli importi su indicati. Detto contributo risulta così ripartito:

## UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

	<b>CONTRIBUZIONI ANNO 2018 2,970%</b>	<b>CONTRIBUZIONI ANNO 2017 2,865%</b>	<b>DIFFERENZA</b>	<b>% CONTRIBUZIONE 2018</b>
BARI	€ 489.140,02	€ 475.817,36	€ 13.322,66	43,87
BRINDISI	€ 99.754,52	€ 99.187,70	€ 566,82	8,95
FOGGIA	€ 173.662,08	€ 192.516,06	-€ 18.853,98	15,58
LECCE	€ 221.024,76	€ 213.956,95	€ 7.067,81	19,82
TARANTO	€ 131.418,61	€ 133.521,93	-€ 2.103,32	11,79
	<b>€ 1.115.000,00</b>	<b>€ 1.115.000,00</b>	<b>-€ 0,00</b>	<b>100,00</b>

L'aliquota di contribuzione aumenta rispetto al passato esercizio, passando da 2,865% al 2,970%, non per effetto dell'incremento delle quote, che rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente, ma per la riduzione di circa € 1.383.578 delle entrate delle Camere di Commercio.

Da quanto sopra esposto, emerge che la voce più significativa dei proventi è assicurata per il 43,87% dalla Camera di Commercio di Bari.

L'effettivo versamento delle quote associative delle Camere di Commercio pugliesi non avviene, per intero, contestualmente all'avvio delle prime fasi di organizzazione delle attività programmate che, al contrario, comportano un immediato esborso di risorse.

Per gestire in maniera adeguata la diversa manifestazione temporale tra le entrate e le uscite, e per garantire la realizzazione delle iniziative, l'Unione regionale adotta una pratica, consolidata negli anni, che è quella di utilizzare, per i primi mesi dell'anno, le risorse finanziarie degli anni precedenti per attuare, senza ritardi, il programma di attività.

c4) Contributi dall'Unione Europea € 311.557,45

La previsione si riferisce ai contributi dell'Unione Europea per la partecipazione dell'Unioncamere Puglia ai progetti BRIDG€CONOMIES e INCAME finalizzati allo sviluppo dell'internazionalizzazione, competitività, innovazione e accesso ai finanziamenti europei da parte delle PMI.

Il finanziamento europeo previsto per il progetto BRIDG€CONOMIES ammonta ad € 295.072,20 ed è pari al 60% dei costi ammissibili che si prevedono per il 2018 in € 491.787,00, mentre per il progetto INCAME la Commissione Europea rimborserà il 100% dei costi del personale impegnato nella realizzazione del progetto previsti in € 16.885,25.

f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi € 1.131.724,82

Oggetto di previsione dei proventi di servizi commerciali sono i corrispettivi derivanti dall'attività promozionale svolta dall'Unione, che consiste nel fornire agli operatori economici, in occasione delle manifestazioni fieristiche, una serie di servizi che vanno dalla fornitura di box personalizzati all'uopo e per essi predisposti, all'assistenza tecnica e servizio di interpretariato, sino al trasporto delle campionature, dietro il versamento di una quota di partecipazione. La previsione, pari ad €1.118.322,00, è stata formulata sulla base dei presunti ricavi 2017 e delle adesioni già pervenute per la partecipazione a manifestazioni 2018.

Sulla base della convenzione con l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, finalizzata a rafforzare e implementare l'offerta di incentivi regionali a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi, da attuarsi nelle annualità 2017 e 2018, a valere sull'Azione 3.5. ("Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi") del Programma Operativo F.E.S.R. F.S.E 2014-2020 della Regione Puglia, Unioncamere Puglia ha fornito assistenza tecnica per la gestione di uno strumento regionale di incentivazione, finalizzato a stimolare e consolidare la capacità delle imprese pugliesi di approcciarsi alle opportunità di sviluppo sui mercati esteri, ovvero, soltanto in un primo step. Si tratta dei Voucher fiere: contributi a parziale

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

copertura delle spese di partecipazione agli eventi fieristici internazionali di particolare rilievo per il settore di riferimento.

Questa importante convenzione, ormai in fase conclusiva ma che potrebbe essere prorogata fino a marzo del 2019, oltre ad accrescere il ruolo e le funzioni di Unioncamere Puglia, quale interfaccia dell'Ente Regione e soggetto attuatore di future iniziative a favore del sistema imprenditoriale, assicurerà delle risorse per il bilancio dell'Ente, pari ad € 13.402,82.

## **5) Altri ricavi e proventi**

### **b) altri ricavi e proventi**

€ 156.539,99

La previsione considera le somme spettanti all'Unioncamere Puglia a titolo di rimborsi spese per stipendi e oneri correlati relativi al proprio personale dipendente impiegato nell'attività di assistenza amministrativo-contabile richiesta dall'Assessorato Regionale alle Risorse Agro-Alimentarie regolamentato dalla convenzione in fase di perfezionamento, al fine di rendere più efficace l'attività promozionale. Per tale specifica attività sarà riconosciuta all'Unione per l'anno 2018 un rimborso nella misura massima di € 70.000,00.

La Regione Puglia riconoscerà sempre in base alla predetta convenzione, il rimborso integrale delle spese che sosterrà per la partecipazione dei suoi funzionari alle missioni istituzionali (€ 20.000,00). Unioncamere Puglia sarà, inoltre, impegnata, sempre per conto del predetto Assessorato, a svolgere le funzioni di osservatorio e monitoraggio del sistema agroalimentare pugliese. Per tale necessità l'Assessorato rimborserà tutte le spese per l'attivazione e il funzionamento dell'organismo, previste in € 60.000,00.

La previsione comprende, altresì, i rimborsi dei costi di personale, pari a circa € 3.087,24 che la Camera di Commercio di Bari riconoscerà all'Unione per l'utilizzo del Dott. Cosmo Albertini, unità di I livello con esperienza nella gestione di progetti comunitari, per la realizzazione del progetto "Anticorruption Toolkit for SMEs-ACTs"

Per proventi diversi, infine, è prevista un'entrata di € 3.452,75.

## **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

Gli oneri previsti per l'anno 2018 sono in linea con l'andamento degli anni precedenti e con il processo di razionalizzazione e di contenimento della spesa attuato dall'Ente.

Il contenimento della spesa è stato imposto anche dai recenti interventi normativi che hanno ridotto le entrate alle Camere di Commercio e di conseguenza i contributi che queste versano a Unioncamere, nonché le manovre di finanza pubblica succedutesi nel tempo a livello nazionale che hanno imposto la razionalizzazione e la riduzione dello stanziamento di alcune importanti voci di Bilancio.

## **7) per servizi**

### **a) erogazione di servizi istituzionali**

€ 2.461.556,00

### **Spese per la partecipazione alle iniziative promozionali**

Per la realizzazione delle iniziative inserite nel programma promozionale e delle azioni collaterali a supporto delle stesse è prevista la complessiva spesa di € 2.285.496,00. Per il settore eno-agroalimentare vi è il cofinanziamento dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, con il quale è in corso di perfezionamento la relativa convenzione.

In base alla suddetta convenzione, Unioncamere Puglia svolgerà tutte le attività programmate in nome e per conto della Regione Puglia. Il nostro ruolo, negli anni e coerentemente con il dettato del nuovo decreto, è sempre più di assistenza tecnica alle imprese, e meno di promozione all'estero *tout court*.

## UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

La spesa relativa alle iniziative di promozione sarà, di conseguenza, interamente coperta dal contributo della Regione Puglia e delle aziende partecipanti, senza alcun esborso da parte dell'Ente, salvo i costi relativi alla struttura ed al personale impegnato nello svolgimento delle attività previste.

Nell'allegato che fa parte integrante del Bilancio di Previsione si analizzano, in dettaglio, le spese e le correlative entrate riferite alle manifestazioni programmate per l'anno 2018.

### Spese per il funzionamento della sede di Tirana

Per il funzionamento dell'Ufficio di questa Unione a Tirana è stato previsto un contributo in conto esercizio pari ad € 44.300,00. Tale sede distaccata si prefigge molteplici obiettivi: assicurare una presenza istituzionale in loco agli operatori pugliesi operanti in Albania; migliorare la trasparenza informativa rispetto alle normative contrattuali e doganali vigenti; fornire assistenza alle imprese per l'avvio di attività produttive stabili, anche attraverso l'erogazione di informazioni sugli strumenti finanziari nazionali e comunitari disponibili; realizzare attività di informazione e formazione alle istituzioni e agli imprenditori (già attivi o potenziali).

L'esercizio 2018 prevede, oltre alla ormai tradizionale assistenza continua alle imprese pugliesi interessate al mercato dei Balcani, la partecipazione ad alcuni progetti comunitari, che consentiranno l'ottenimento di fonti di finanziamento per la gestione della sede.

La presenza dell'Ufficio di Unioncamere Puglia in Albania rappresenta ormai un importante punto di riferimento anche per le istituzioni albanesi (Ministero degli esteri, Presidenza del Consiglio) e italiane in loco.

### Spese per studi, indagini e rilevazioni

L'Unioncamere Puglia svolge le funzioni di Segreteria e tutte le attività di supporto necessarie al regolare svolgimento dei lavori dell'Osservatorio Regionale del Commercio sin dalla data di insediamento dello stesso, in una prima fase per espressa previsione da parte delle norme regionali e successivamente, a seguito di modifica delle stesse, per effetto di apposite convenzioni sottoscritte annualmente con la Regione Puglia, Assessorato allo sviluppo economico - Settore Commercio.

Anche per l'anno 2018 è previsto il rinnovo della convenzione per la prosecuzione delle attività ricomprese nel Programma dell'Osservatorio. Per la realizzazione di tale iniziativa è previsto il coinvolgimento dei diversi attori che operano a livello regionale e locale.

Per il funzionamento dell'Osservatorio e per la realizzazione di tutte le attività correlate la somma già disponibile è di € 40.000,00, a fronte di costi preventivati di € 6.500,00. La differenza costituisce il ristoro per l'Unione regionale per tutti i costi sostenuti, inclusi i costi del personale.

Unioncamere Puglia sarà inoltre impegnata, sempre per conto dell'Assessorato all'Agricoltura, a svolgere le funzioni di osservatorio e monitoraggio del sistema agroalimentare pugliese. Per tale necessità l'Assessorato rimborserà la somma di € 60.000,00 a copertura totale delle spese.

### Spese per la realizzazione di progetti ministeriali e comunitari:

L'importo di € 65.260,00 si riferisce ai costi relativi alla partecipazione di Unioncamere Puglia a "EEN Enterprise Europe Network" per la gestione di servizi di informazione alle imprese in particolare per supportarne la competitività e il trasferimento di tecnologie. L'Agenzia per la Competitività e l'Innovazione della Commissione Europea (EACI) ha approvato la proposta di attività e relativo budget presentata dal Consorzio BRIDG€CONOMIES per il biennio 2017-2018, consorzio di cui fa parte Unioncamere Puglia e operante nell'ambito della rete "Enterprise Europe Network".

Si tratta, sostanzialmente, della prosecuzione delle attività già realizzate da questo Ente negli anni passati in collaborazione con altri partner istituzionali.

L'Unione Europea riconosce per l'attuazione delle iniziative programmate un proprio contributo, che non può eccedere il 60% dei costi ammissibili.

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

In dettaglio il budget di spesa previsto per l'anno 2018 risulta così formulato:

Categoria Costi	TOTALE COSTI AMMISSIBILI 2018
Personale	306.976,00
Viaggi	15.200,00
Eventi, comunicazione e promozione	65.260,00
Consulenze	13.742,00
Altri costi	0,00
Costi indiretti	90.609,00
	<b>€ 491.787,00</b>

## CONTRIBUTO UNIONE EUROPEA

(Pari al 60% dei costi ammissibili)

€ 295.072,20

## QUOTA A CARICO UNIONCAMERE PUGLIA

(Pari al 40% dei costi ammissibili)

-Costi Indiretti € 90.609,00

-Cofinanziamento Unioncamere Puglia € 106.105,80

€ 196.714,80

€ 491.787,00

Nella presente voce risultano previsti solo i costi relativi alla Realizzazione di eventi, comunicazione e promozione delle attività (€ 65.260,00), mentre quelli relativi ai viaggi (€ 15.200,00), alle consulenze (€14.742,00) ed al personale (€306.976,00), risultano doverosamente previste in bilancio nelle rispettive voci di spesa. Inoltre, tra i costi imputabili al progetto è stata altresì inclusa una quota di costi indiretti non documentabili (€90.609,00), imputabili al progetto per l'utilizzo delle proprie strutture tecnico-operative. Tali oneri, quantificabili al 25% del totale della spesa con l'esclusione di quella per consulenze, costituiscono una parte del cofinanziamento a carico di questa Unione.

Si evidenzia, inoltre, che l'utilizzo di personale interno nella realizzazione delle attività progettuali fa sì che la rimanente quota di cofinanziamento del progetto a carico dell'Unione venga interamente coperta da costi figurativi.

L'Unioncamere Puglia, inoltre, dovrà realizzare nel 2018, in qualità di soggetto attuatore, numerosi progetti comunitari presentati dalla Camera di Commercio di Bari, che sin dalla loro stesura era stato previsto che in parte venissero realizzati dall'Unione. I Progetti, molti dei quali a valere sul programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 e che vedranno coinvolta anche la sede di Tirana, sono stati approvati ma non sono ancora operativi, in quanto la Managing Authority sta applicando a tutti i progetti vincitori dei tagli orizzontali di circa il 20%, in quanto le risorse non sono sufficienti a finanziare interamente tutti i progetti. Inoltre, per alcune iniziative, pur avendo ottenuto la conferma dall'autorità europea, manca il nulla osta della Regione Puglia. Allo stato attuale, pertanto, data la situazione di incertezza, si è ritenuto di non inserire in bilancio alcuna previsione sia in entrata che in uscita e di rinviare ad un successivo provvedimento di assestamento l'inserimento in bilancio delle relative poste, una volta noti i budget definitivi e le relative risorse assegnate.

## **b) acquisizione di servizi**

€ 95.739,06

Le spese per acquisizioni di servizi previste per l'esercizio 2018 ammontano complessivamente ad € 95.739,06 in lieve aumento rispetto al dato di preconsuntivo 2017 (€ 94.521). La voce comprende gli oneri da sostenere per garantire un ottimale funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e stabiliti in particolare dalla legge 122/2010, dalla legge 135/2012 e dalla legge 89/2014.

La sezione, comprende gli oneri relativi a:



## **UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA**

- utenze: spese telefoniche, consumo acqua, energia elettrica, pulizia e altri servizi (€ 21.000,00);
- la manutenzione ordinaria della sede e la manutenzione ordinaria dei mobili e delle attrezzature informatiche (€ 100,00);
- il servizio in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs 81/08 (€ 5.820,00);
- il servizio di assistenza fiscale (€1.000,00);
- oneri postali (€ 500,00);
- cancelleria varia (€ 400,00);
- la gestione del fotocopiatore (€ 1.100,00);
- i servizi informatici relativi alle attività amministrativo-contabile e ai servizi di assistenza informatica, licenze e canoni (€ 12.350,00);
- le commissioni e spese bancarie per la tenuta del c/c bancario (€ 2.000,00);
- servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto per i dipendenti (€ 12.431,04);
- visite mediche di controllo al personale dipendente (€ 500,00);
- i rimborsi a piè di lista delle spese di viaggio, vitto e alloggio al personale dipendente (€ 1.649,52)
- i rimborsi spese sostenute dai funzionari dell'Unione in occasione della partecipazione alle fiere eno-agro-alimentari (€ 20.000,00) e dal personale per i progetti comunitari COSME Consorzio BridgEconomies (€ 15.200,00) e INCAME (€ 1.688,50). Queste voci trovano integrale copertura finanziaria nei rispettivi progetti.

### **c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro** € 25.042,00

L'importo stanziato è stato previsto per tutte le prestazioni professionali e gli incarichi conferiti al fine di assicurarsi figure professionali specifiche non presenti nella struttura dell'Ente, in particolare per la realizzazione di attività altamente specializzate previste nella realizzazione di progetti comunitari.

La sezione, comprende gli oneri relativi a:

- Prestazioni di lavoro autonomo occasionale (€ 1.300,00);
- Consulenze Bridgeconomies (€ 13.742,00);
- Onorari e spese legali per controversie giudiziarie (€10.000,00)

### **d) compensi ad organi amministrazione e controllo** € 22.453,99

L'art. 4-bis del Decreto Legislativo n. 219 del 25/11/2016, stabilisce che tutti gli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei Revisori sono svolti a titolo gratuito, la previsione per l'anno 2018 prevede, quindi, lo stanziamento relativo alle indennità e rimborsi spese per il Collegio dei Revisori dei Conti (€ 20.339,06) e lo stanziamento per i rimborsi spese degli Organi Istituzionali (€ 2.114,93).

Maggiori dettagli sui criteri adottati nella quantificazione della previsione e sull'applicazione delle riduzioni previste dalle manovre di contenimento della spesa, sono evidenziati nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente relazione.

### **8) per Godimento beni di terzi** € 46.760,00

la previsione comprende gli oneri per affitti passivi per € 45.600,00 e gli oneri per noleggio del fotocopiatore in uso agli uffici dell'Ente per € 1.160,00.

Gli importi relativi agli affitti passivi riguardano i canoni di locazione per la sede istituzionale dell'Ente e comprendono il canone di affitto sino al 30/04/2018 da corrispondere all'Ente Autonomo Fiera del Levante per l'utilizzo del padiglione 150 (€ 30.000,00), nonché il canone di locazione, per l'anno 2018, dovuto alla Camera di Commercio di Bari per la nuova sede di Via Emanuele Mola n.19(€15.600,00).

Al riguardo si evidenzia che, in attuazione del piano di razionalizzazione delle sedi delle Unioni Regionali previsto dal decreto di riforma delle Camere di Commercio, l'Unione ha dismesso lo stabile presso la Fiera del Levante dove avrebbe dovuto trasferire la propria sede, rescindendo anticipatamente, in data 31/10/2017, il contratto di affitto a suo tempo stipulato. Contestualmente Unioncamere Puglia ha acquisito dalla Camera di Commercio di Bari un immobile di proprietà dell'Ente Camerale sito in Bari alla

## UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

via Emanuele Mola n. 19- 4° piano di circa 350 mq, e ha provveduto, a far data dal 01/11/2017, a trasferire i propri uffici.

Alla Camere di Commercio di Bari, oltre al canone mensile di € 1.300,00, l'Unione corrisponderà anche il rimborso delle spese relative alle utenze (acqua, energia elettrica, telefonia, rete dati) condizionamento, smaltimento rifiuti, pulizia e quanto altro dovuto per l'utilizzo dei locali, che sono state doverosamente previste nelle rispettive voci di appartenenza.

### **9) per il personale**

€ 1.156.202,15

La voce comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento al TFR e gli altri costi del personale. Le spese previste sono state determinate applicando il vigente contratto per i dipendenti di aziende commerciali, fatta eccezione per la dipendente Dott.ssa Angela Maralfa, il cui rapporto di lavoro viene regolato dal vigente CCNL giornalistico. Le singole poste iscritte in bilancio sono state elaborate in osservanza dei vincoli e dei tagli al trattamento economico disposti dalle recenti manovre correttive.

La sezione *salari e stipendi*, pari a € 760.349,78, comprende la retribuzione ordinaria e accessoria per i n.18 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, nonché quella spettante alle n.3 unità assunte dal 01/03/2015 con contratto a tempo determinato per far fronte alle esigenze connesse alla realizzazione del progetto che vede Unioncamere Partner del Consorzio BridgEconomies, i cui contratti sono stati rinnovati sino al 19/04/2018.

La previsione degli *oneri sociali* è stata effettuata sulla base delle diverse voci retributive e delle aliquote correnti, per un totale di circa € 212.532,17. La voce è comprensiva del contributo annuale alla Cassa Assistenza Sanitaria Quadri (QuAS) per il personale Quadro in servizio, dei contributi al Fondo Est per il personale impiegatizio, del contributo alla Cassa Autonoma Assistenza Integrativa dei Giornalisti italiani (CASAGIT) per la dipendente Maralfa, dei fondi di previdenza e assistenza per il personale dirigente, così come previsto dai relativi CCNL di settore applicati al personale, nonché il costo annuo relativo al versamento I.N.A.I.L. (Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro);

L'*accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto* si riferisce alla quota annuale dovuta per il trattamento di fine rapporto spettante al personale dipendente, stimata in complessivi € 63.101,65.

Per *trattamento di quiescenza e simili* è stata prevista la somma di € 9.489,05 per contributi dovuti ai fondi di previdenza complementare previsti dal CCNL Giornalistico e dal CCNL dirigenti del terziario.

A ciò si aggiunge la previsione circa gli *altri costi del personale*, per un importo complessivo pari a euro 110.729,50. La previsione è destinata a far fronte ai futuri oneri per il personale, pari a € 85.000,00, necessari a prorogare, sino al 31 dicembre 2018, i tre contratti a termine in scadenza nel mese di aprile 2018, relativo al personale esperto, altamente qualificato utilizzato nel progetto COSME - BridgEconomies, al fine di dare continuità alla realizzazione delle attività progettuali. I dipendenti in questione, sono stati assunti con un contratto a tempo determinato per un periodo di 22 mesi a decorrere dal 1° marzo 2015 e sino al 31 dicembre 2016. Alla scadenza i contratti sono stati prorogati, per ulteriori 14 mesi, sino al 28 febbraio 2018, nei limiti della durata massima prevista dalla legge e successivamente fatti proseguire, ai sensi dell'art.22 del Dlgs 81/2015, sino al 19/04/2018. Considerato che il decreto legislativo n.219/2016 vieta alle Unioni Regionali di assumere, impiegare o utilizzare personale a qualunque titolo e con qualunque forma contrattuale sino all'esito del piano di razionalizzazione e che l'attuale normativa prevede che i contratti a termine non possono superare la durata complessiva di 36 mesi anche non continuativi, è possibile procedere ad un eventuale rinnovo dei contratti a tempo determinato attivando presso la Direzione Provinciale del Lavoro la procedura prevista dall'art.19 comma 3 del Dlgs n. 81/2015. Con tale metodo non si procederebbe all'assunzione di nuovo personale mediante l'attivazione di procedure di selezione, ma si tratterebbe, sostanzialmente, di rimpiazzare un fabbisogno che già era presente all'entrata in vigore della norma di divieto. L'avvio della predetta procedura è stata subordinata all'esito di uno specifico parere inviato al MISE ed all'Unione Italiana e si è in attesa di ricevere istruzioni in merito.

Sono state, infine, previsti in questa voce il compenso per la Direzione dell'Unione spettante alla D.ssa Angela Partipilo da corrispondere alla Camera di Commercio di Bari (€ 12.000,00) e i contributi da corrispondere alla struttura mutualistica interna del personale (€ 13.729,50).

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

La spesa totale è stata dettagliata in analisi negli appositi prospetti dimostrativi allegati alla presente relazione.

## **10) ammortamenti e svalutazioni** € 7.246,33

Sono previsti i valori delle quote di ammortamento riferibili ai beni a utilità pluriennale e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti per coprire eventuali perdite su crediti.

I criteri per la determinazione delle quote di ammortamento sono quelli espressamente previsti dal codice civile e dai principi contabili nazionali. In dettaglio:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, la previsione è riferita all'ammortamento di tutti i beni immateriali acquisiti negli anni precedenti e di cui si prevede l'acquisto nel 2018 ed è pari a € 4.560,00;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la previsione è riferita a tutti i beni materiali acquisiti negli anni precedenti e di cui si prevede l'acquisto nel 2018 ed è pari a € 2.171,33.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari ad € 515,00 ed è stato determinato applicando la massima percentuale fiscalmente deducibile dello 0,5% ai crediti verso clienti in essere al 30/11/2017 e pari ad € 116.891,82.

## **11) variazioni delle rimanenze e materie prime sussidiarie** € 4.844,58

La spesa è riferita alla svalutazione delle rimanenze editoriali del volume "La Puglia che mangia differente" edito dall'Unione e calcolate sulla base della vigente normativa fiscale.

## **13) altri accantonamenti** € 3.000,00

In detta voce è stata prevista la quota di competenza dell'esercizio dell'accantonamento al fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate, di cui all'art. 1, commi 551 e 552 della legge 147/2013. La previsione è stata formulata sulla base delle indicazioni fornite dal ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n.23778 del 20/02/2015.

## **14) oneri diversi di gestione** € 62.302,15

### **a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica**

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 0119221 del 31.03.2017, ha chiarito che, alla luce del novellato art. 4-bis, comma 2-bis, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il versamento disposto dall'articolo 6 del D.L. 78/2010, deve essere operato esclusivamente in riferimento ai risparmi realizzati sui soli compensi spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti e ai componenti dell'Organismo Interno di Valutazione (OIV). Lo stanziamento presenta un decremento del 9.15% rispetto al 2017.

La previsione complessiva ammonta ad € 54.952,15. Si tratta delle somme da versare al bilancio dello Stato in applicazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento susseguitesi nel corso degli anni.

Sono state, pertanto, inserite due distinte previsioni, ciascuna riferita alla singola legge che contabilizza l'ammontare dell'importo dovuto per l'anno 2018:

- D.L. 78/ del 31/5/2010 convertito in L. n. 122 del 30/7/2010 – art. 6 per un importo pari a €42.652,19;
- D.L. 95 del 6/7/2012 convertito in L. 135 del 7/8/2012, art. 8 contenimento consumi intermedi - D.L.66 del 24/4/2014 convertito in L.89 del 23/6/2014 pari a €12.299,96.

### **b) altri oneri diversi di gestione**

# UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA PUGLIA

La voce *altri oneri diversi di gestione*, pari complessivamente ad euro 7.350,00, accoglie costi di tipo residuale della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci. Tali oneri, in analisi, sono costituiti da:

- Spese di rappresentanza (€ 500,00);
- Acquisto di valori bollati e pagamento CC.GG. (€ 350,00);
- Acquisto abbonamenti e riviste (€ 600,00);
- Materiale di consumo (€ 100,00);
- Diritti di Segreteria (€ 150,00)
- Spese generali varie (€ 150,00)
- Imposte di registro (€ 200,00)
- TARI (€ 4.000,00);

La voce comprende, altresì, la previsione delle *quote associative* annualmente dovute agli organismi del sistema camerale e non, di importo totale pari ad euro 1.300,00 e si riferisce alla quota associativa dovuta a Assonautica Nazionale.

## **RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

La gestione caratteristica corrente dell'anno 2018 evidenzia proventi per € 3.881.146,26 ed oneri per € 3.886.146,26 determinando un disavanzo di € 5.000,00.

## **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

La gestione finanziaria evidenzia un saldo attivo di € 25.000,00, determinato dall'importo degli interessi attivi che si prevede matureranno annualmente sulle disponibilità liquide dell'Ente.

## **IL RISULTATO D'ESERCIZIO 2018**

Il preventivo economico 2018 chiude in **pareggio**, conseguito sommando al disavanzo della gestione caratteristica il saldo attivo della gestione finanziaria e considerando le imposte (IRES e IRAP) complessivamente dovute.

## **PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Immobilizzazioni immateriali: la previsione per l'anno 2018 è di complessivi € 3.000,00 e riguarda i *software* specifici richiesti dalle aree aziendali, ovvero l'implementazione dei programmi per le macchine informatiche.

Immobilizzazioni materiali: la previsione per l'anno 2018 è di complessivi € 7.000,00, tale voce comprende le previsioni afferenti le attrezzature e macchine d'ufficio, mobili e arredi.

Immobilizzazioni finanziarie:

Non sono previsti investimenti finanziari

La somma totale prevista per gli investimenti è di € 10.000,00.

## **FONTI DI COPERTURA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Dal Piano degli Investimenti contenuto nel preventivo economico per l'anno 2018 risulta un fabbisogno di finanziamento pari a € 10.000,00. Tale fabbisogno potrà essere coperto dalla disponibilità di cassa dell'Unione che al 31/12/2017 è pari a € 3.907.189,75, perciò largamente sufficiente a finanziare il fabbisogno per gli investimenti di competenza del 2018.